

Gli antichi saperi sulle piante calabresi nel libro dei Lupia

di PASQUALE SCALISE

SERSALE – Un lavoro di ricerca durato quasi 25 anni. Un amalgama sapiente e imprescindibile per ogni studioso o appassionato. È questo il risultato degli sforzi congiunti di tre sapienti autori calabresi che hanno portato alle stampe un volume unico nel suo genere. Il libro si intitola "Etnobotanica in Calabria - Viaggio alla scoperta di antichi saperi intorno al mondo delle piante" (Rubbettino, 2017, pp. 341, 25 euro).

La presentazione della corposa opera è avvenuta presso la sala Consiliare del comune di Sersale: si tratta, infatti, della prima pubblicazione ufficiale della Riserva naturale delle Valli Cupe.

I tre autori

del libro portano lo stesso cognome: Lupia. Carmine, etnobotanico e presidente della Riserva delle Valli Cupe; Raffaele, professore ed esperto in scienze agrarie e forestali; Antonella, laurea in scienze fisiopatologiche e biochimica clinica.

Il dibattito è stato coordinato dalla giornalista Chiara Fera, insieme al sindaco Salvatore Torchia, con la presenza di due dei tre autori, Carmine e Raffaele Lupia.

«Ringrazio gli autori che ci hanno regalato una ricerca che contribuirà in maniera ancora maggiore a diffondere la conoscenza della straordinaria biodiversità di questa parte del nostro territorio». Così Salvatore Torchia, nella doppia veste di

sindaco e rappresentante legale dell'ente gestore della Riserva.

Raffaele Lupia ha poi sottolineato come «l'aspetto che più di ogni altro ci ha spinto e motivato nella realizzazione di questa opera è stato il desiderio di dare un riconoscimento alla saggezza contadina, che l'uomo moderno ha liquidato con troppa superficialità. A distanza di decenni – ha aggiunto Lupia – ci accorgiamo di come il sistema di saperi che proviene dalla civiltà rurale possa rappresentare qualcosa di straordinario».

Carmine Lupia ha proseguito, parlando di «un lavoro di ricerca durato 25 anni che oggi possiamo finalmente definire un'opera matura di etnobotanica. Sono studi che si rivelano fondamentali nella prossima istituzione del Conservatorio botanico ed etnobotanico

delle Valli Cupe, con annesso un erbario, che permetterà di far conoscere la flora calabrese non solo alle nostre popolazioni ma soprattutto

ai ragazzi di università straniere, generando un consistente indotto culturale e socio-economico».

L'opera, attraverso l'analisi di 530 piante, è stata resa possibile grazie alla nascita del centro studi di Etnobiologia nell'area Valli Cupe.

Studi che si sono poi concretizzati nella realizzazione di una rete museale unica in Calabria, per merito della presenza di alcuni musei di etnobotanica e etnofauna calabrese. L'obiettivo del libro è quello di sollecitare una maggiore sensibilità eco-

logica approfondendo il rapporto uomo-natura che, come le piante, affonda le radici in una tradizione mediterranea millenaria.

Una ricerca
durata 25 anni
che analizza
530 specie



La presentazione del libro



Peso: 26%